



Comune di Pantelleria

Libero Consorzio Comunale di Trapani

COMMISSIONE CONSILIARE 1^

VERBALE n. 05/2024

L'anno duemilaventiquattro addi diciotto del mese di luglio, alle ore 15,30, presso i locali del Palazzo Municipale, si è riunita la 1^ Commissione Consiliare Permanente, giusta convocazione di cui alla nota prot. n. 14454 del 12/07/2024, avente il seguente ordine del giorno:

- Lettura e approvazione verbali precedenti;
- Trattazione argomento *"Proposta di modifica Regolamento Servizi Cimiteriali"*;
- Varie ed eventuali.

Sono presenti in Commissione i signori di seguito contrassegnati con una X:

- X Sig.ra Nadia FERRANDES;
- X Sig.ra Giuseppa D'AIETTI
- X Sig.ra Angela Rosa SIRAGUSA.

Assiste la Commissione, con funzioni di segretario verbalizzante, la dipendente Sig.ra Maria Pia Bonomo, Istruttore Amministrativo in servizio presso il Settore I.

Alle ore 16,05, constatando il numero legale, il Presidente della Commissione apre la seduta.

Sono altresì presenti in Commissione il Dott. Belvisi, Responsabile del Settore I e la Dott.ssa Cornado, addetta all'Ufficio di Stato Civile. Si decide di passare direttamente alla trattazione del punto all'ordine del giorno avente ad oggetto la *"Proposta di modifica al Regolamento Servizi Cimiteriali"* dando la parola al Dott. Belvisi ed alla Dott.ssa Cornado, affinché possano elencare ai presenti le modifiche al vigente regolamento predisposte e proposte dall'Ufficio. Prende pertanto la parola il Dott. Belvisi il quale precisa che, le modifiche che l'Ufficio ha predisposto e che intende proporre alla Commissione al fine dell'eventuale adozione delle stesse, scaturiscono dall'esperienza concreta maturata negli ultimi sette anni circa nonché, dalle difficoltà che, a volte, l'Ufficio medesimo si è trovato a dover affrontare e che spesso, hanno posto in risalto i punti di debolezza del vigente regolamento. Il Dott. Belvisi introduce l'**art. 31** del vigente regolamento, illustrando le modifiche pensate per il **comma 4** e per il **comma 6** dello stesso. Nella fattispecie, il **comma 6 dell'art. 31** verrebbe integrato, nella parte finale, con la dicitura *"... La decorrenza della concessione è dalla data di sepoltura, anche se in loculo provvisorio"*. Inoltre le parole *"tariffa minima stabilita"* verrebbero sostituite con *"tariffa prevista per il loculo in base alla fila assegnata in via definitiva, e se non coincide nella fase di assegnazione provvisoria, per la quota stabilita per il loculo meno costoso"*. In quanto al comma 4 dell'art. 31, si propone invece di aggiungere, dopo le parole *"ed in caso di mancanza di questo quello di II grado"* la frase *"o di II grado in linea collaterale"*. A questo punto si passa alla proposta di modifica dell'**art. 35 comma 1**, in coincidenza del quale, dopo le parole *"fabbisogno del Comune"*, si propone di aggiungere *"a meno che la traslazione avvenga all'interno dello stesso cimitero e il loculo lasciato sia riutilizzabile..."*. La Dott.ssa Cornado ricorda ai presenti che, ai sensi del regolamento, il fabbisogno minimo dell'Ente deve intendersi di almeno 20 posti disponibili ed utilizzabili nella singola struttura cimiteriale. Per il medesimo comma 1 dell'art. 35 in argomento, si propone inoltre che, la frase *".....secondo criteri stabiliti dal precedente art. 31..."*, venga sostituita nel seguente modo *"...verificatesi successivamente alla data del decesso del parente, oggetto della traslazione. La richiesta, in questo caso, deve essere accompagnata da certificato medico che attesti l'impossibilità del richiedente ad accedere/raggiungere i loculi più alti, o da dichiarazione che attesti che il parente abbia compiuto l'ottantesimo anno di età come previsto dall'art. 31. In questi casi verrà assegnato il primo posto disponibile in prima o seconda fila o, in mancanza di questi, in terza fila..."*. Si introduce, a questo punto, l'**art. 36 comma 4** avente ad oggetto la pubblicazione, all'Albo Pretorio, per un periodo non inferiore a gg. 30 nonché, l'esposizione all'Albo Cimiteriale, degli elenchi che annualmente devono essere predisposti dal settore comunale competente, con indicazione delle salme per le quali è stata attivata la prevista procedura della estumulazione ordinaria. A tal proposito, l'Ufficio propone di modificare il suddetto comma 4



dell'art. 36 con l'integrazione, alla fine dello stesso, della seguente dicitura *"...Tale pubblicazione è da ritenersi sufficiente ed esaustiva per quanto riguarda l'informazione e la comunicazione ai parenti più prossimi."* Sia il Dott. Belvisi che la Dott.ssa Cornado precisano che, tale previsione si rende necessaria in quanto, diversamente, per quanto già sperimentato in passato, l'Ente rischierebbe di rimanere bloccato nelle necessarie operazioni di estumulazione ordinaria poiché, non sempre, specie dopo decenni dall'avvenuta tumulazione, è materialmente possibile rintracciare i parenti prossimi delle salme oggetto di estumulazione. Gli stessi precisano altresì che, al di là di questa previsione normativa, nell'ambito della quale la pubblicazione equivale a tutti gli effetti a notifica, l'Ente continuerà comunque a contattare, così come ha sempre fatto, tutti i parenti dei quali si possiede un recapito o per i quali è materialmente possibile procedere a un qualsiasi contatto anche per vie traverse. Il Dott. Belvisi prosegue introducendo la proposta di modifica del **comma 8** del medesimo **art. 36** in riferimento al quale, si suggerisce l'integrazione con la seguente dicitura *"...Anche per l'assegnazione delle cellette ossario sono da ritenersi validi, per analogia, i criteri di cui agli art. 31 e 35 del presente regolamento, limitatamente all'altezza riferita alla seconda fila di un loculo normale"*. A tal proposito, l'Ufficio precisa che l'obiettivo che si intende perseguire con una più specifica regolamentazione della materia, è prevalentemente quello di non disporre di potestà discrezionale ma di una regolamentazione che sia più puntuale possibile ed in maniera tale da adottare una linea chiara e univoca per tutti. Si prosegue pertanto con la trattazione del successivo **comma 9** dell'**art. 36** e relative modifiche il quale, nel vigente regolamento recita *"Se il cadavere estumulato non è in condizione di completa decomposizione e salvo che non è stata richiesta altra destinazione da parte dei familiari, esso verrà ritumulato nello stesso loculo"*. L'Ufficio propone che il vigente comma 9 del suddetto art. 36 venga modificato nel seguente modo: *"Se il cadavere estumulato non è in condizione di completa decomposizione e salvo che non sia stata richiesta altra destinazione da parte dei familiari, questo Ente propone ai familiari, ove presenti, le seguenti soluzioni alternative: dare il proprio assenso alla cremazione con spese a carico del Comune di Pantelleria e successiva destinazione delle ceneri in celletta cineraria a carico del parente, resta inteso che la sepoltura in altro loculo a carico dell'Ente in attesa di cremazione va ritenuta provvisoria; non dare il proprio assenso alla cremazione con spese a carico del Comune di Pantelleria e successiva destinazione delle ceneri in celletta cineraria a carico del parente, ma di optare per il mantenimento del feretro nello stesso loculo, nel caso in cui la serie non sia oggetto di manutenzione straordinaria, o per l'acquisto di un nuovo loculo con concessione di anni 20 (venti) o 40 (quaranta) assegnato con i criteri previsti nel Regolamento e con decorrenza dalla data di tumulazione, anche se provvisoria. Le spese per la concessione del loculo in entrambi i casi sono a carico del richiedente"*. A tal proposito prende la parola il consigliere Siragusa che ribadisce le perplessità già manifestate nel corso della precedente seduta della Commissione, relativamente alla scelta del cittadino, in un certo senso obbligata, della procedura di cremazione quale unica alternativa all'eventuale acquisto di un ulteriore loculo. Ribadisce che, a suo avviso, soprattutto al di fuori di una eventuale situazione emergenziale come quella attualmente in atto, rilevata e gestita da apposita Ordinanza Sindacale nonché, legata alla concreta mancata disponibilità di loculi, la questione diventa ulteriormente delicata, sia da un punto di vista religioso che da un punto di vista etico. Il Dott. Belvisi precisa che, a prescindere da una scelta religiosa, che è una scelta assolutamente personale quanto meritevole di rispetto, un Ente pubblico dev'essere nelle condizioni di attuare una procedura che sia la più economica possibile per l'Ente medesimo e che sia, allo stesso tempo, rispettosa ed equivalente per Tutti. Precisa altresì che non si può pensare di far gravare sulla collettività l'onere di una situazione (quale quella del ritrovamento di una salma cristallizzata) che, di fatto, è una casualità a carico del singolo cittadino che, di volta in volta, può riguardare chiunque ma non appunto l'intera collettività nel contesto. Il Dott. Belvisi ribadisce ulteriormente che l'Ente pubblico, in quanto tale, è tenuto a prevedere delle soluzioni ottimali che permettano di economizzare la spesa prevista a carico del contribuente che, in tal caso, avrebbe l'opportunità di ridurre concretamente una spesa pari a 2.500,00/3.000,00 euro circa, quale spesa per l'acquisto di un ulteriore loculo, usufruendo della procedura di cremazione a carico dell'Ente medesimo e sostenendo pertanto il solo costo inerente alla celletta cineraria. A questo punto, i componenti della Commissione si soffermano sulla questione delle tariffe finalizzate all'acquisto di ulteriori loculi, con concessione a scelta di anni 20 o 40 della concessione medesima, nel caso di rinuncia all'opzione della procedura di cremazione della salma cristallizzata a carico dell'Ente, nell'ambito delle operazioni di estumulazione. Tutti i componenti si esprimono poco propensi all'applicazione di una tariffa maggiorata nel caso di scelta di concessione di anni 20 piuttosto che di anni 40 poiché, a loro avviso, in linea



Comune di Pantelleria

Libero Consorzio Comunale di Trapani

di massima, si andrebbe così ad incentivare l'acquisto di nuovi loculi per ulteriori 40 anni, piuttosto che per 20, (per via di una maggiore convenienza economica rapportata ai tempi di concessione), scostandosi pertanto dalla possibilità di liberare, (laddove ce ne siano le condizioni, come nel caso di salma non più mineralizzata al termine degli ulteriori ipotetici anni 20 di concessione), loculi che verrebbero quindi occupati appunto per ben ulteriori 40 anni e che, diversamente, sarebbero invece resi disponibili. Il Dott. Belvisi ricorda a tal proposito che le tariffe da applicare rientrano nelle competenze della Giunta, che avrà pertanto la possibilità di effettuare le valutazioni del caso e decidere di conseguenza nelle misure che riterrà più opportune. Lo stesso introduce quindi la trattazione dell'**art. 36 comma 11**, proponendo di sostituire quello attualmente vigente nel modo seguente: **"Il tempo di ritumulazione per le suddette salme viene stabilito in anni 20 o 40 con applicazione delle tariffe stabilite dalla Giunta Comunale, trascorsi i quali, se la salma risulta ancora essere mineralizzata, continua ad essere applicato il comma 9 dell'art. 36; solo nel caso di assenza di parenti prossimi e rintracciabili, il Comune può procedere al processo di cremazione, con conseguente destinazione nel cinerario comune delle ceneri, già allo scadere della prima concessione di anni 40 (quaranta), in quanto la pubblicazione dell'avviso di estumulazione ordinaria equivale a notifica della scadenza della concessione con susseguente estumulazione e riduzione della salma in resti mortali o in ceneri tramite cremazione"**. Si passa quindi alla trattazione dell'**art. 36 comma 13**, precisando che lo stesso necessita forse di ulteriore rettifica in quanto, la relativa predisposizione, è stata fatta in tempi particolarmente brevi. L'Ufficio propone comunque che nel suddetto comma 13 dell'art. 36 venga inserito il seguente periodo: **"... a carico dell'Ente. Solo nel caso in cui la ritumulazione viene effettuata in altro loculo per scelta del parente. Lo stesso, tramite richiesta ad apposita ditta specializzata e a proprie spese, dovrà provvedere alla ricollocazione della lapide, con adattamento della stessa alla nuova conformazione del loculo"**. Prende nuovamente la parola la Dott.ssa Cornado la quale evidenzia che, nel vigente regolamento, non è previsto nulla che disciplini la dispersione delle ceneri quale pratica comunque ammessa dalla normativa vigente in materia e che, tra l'altro, sta diventando una pratica sempre più richiesta. Ci si ripropone pertanto di prevedere una specifica regolamentazione di tale procedura, in ottemperanza ovviamente a quanto già previsto dalla legge, ricordando altresì che la dispersione delle ceneri di cui trattasi, è subordinata all'espressione di tale desiderio da parte del de cuius, a mezzo disposizioni testamentarie o anche a mezzo di eventuale adesione ad una delle associazioni che prevedono la cremazione e conseguente dispersione delle ceneri. La Dott.ssa Cornado introduce poi la questione delle Cappelle Gentilizie precisando che, anch'essa, necessita di attenzione. A tal proposito il Dott. Belvisi informa i presenti di aver già chiesto notizie sullo stato dell'arte delle Cappelle medesime al Settore Lavori Pubblici, quale settore che detiene i relativi incartamenti e suggerisce altresì, l'opportunità di fare un quadro generale della situazione e delle problematiche che interessano le stesse, ancora prima di mettere mano all'eventuale regolamentazione della questione ed in maniera tale da avere maggiore contezza delle problematiche esistenti nonché, degli eventuali interventi mirati alla risoluzione delle stesse rinviando, se necessario, tale aspetto anche ad un secondo momento, onde evitare di fare un lavoro alla cieca o comunque da riprendere poi ulteriormente.

Alle ore 16,55 il Consigliere D'Aietti lascia la seduta.

Alle ore 17,10 la seduta viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

Nadia FERRANDES – Presidente Commissione Consiliare 1^

Angela Siragusa – Componente Commissione Consiliare 1^

Giuseppa D'AIETTI - Componente Commissione Consiliare 1^

Dott. Salvatore BELVISI – Responsabile Settore I

Dott.ssa Emanuela CORNADO – Ufficio Stato Civile

Fabrizio D'ANCONA – Sindaco

Maria Pia BONOMO – Segretario verbalizzante